

TORNATA DEL 21 NOVEMBRE 1861

PRESIDENZA DEL COMMENDATORE RATTAZZI, PRESIDENTE.

SOMMARIO. *Omaggi. — Rinnovamento di votazione, e approvazione del disegno di legge per pensioni ai decorati dell'ordine militare di Savoia. — Presentazione di un disegno di legge del ministro per la marina per modificazioni alla legge organica sulla leva di mare. — Verificazioni di elezioni — Approvazione di parecchie — Elezione del generale De-Pettinengo, luogotenente generale del Re in Sicilia — Controversie sull'eleggibilità dello stesso — Si oppongono i deputati Michelini e Ricciardi, e l'appoggiano i deputati Greco, relatore, e Leopardi, ed il ministro per l'agricoltura e commercio — È approvata. — Presentazione di disegni di legge del ministro per le finanze per l'approvazione di un decreto per il libero commercio dei cereali nel regno, per l'istituzione di una Corte dei conti, e sulla contabilità generale del regno. — Continua la verifica delle elezioni. — Proposta del deputato Calvino sull'appello nominale, ritirata. — Discussione generale del disegno di legge per alienazioni di beni demaniali — Discorsi e proposte dei deputati Leardi, Grandi, Piroli e Tonelli — Considerazioni dei deputati De Blasiis, Pepoli Gioachino, Battaglia, in appoggio dello schema in discussione — Replica del deputato Grandi. — Il deputato Ricciardi presenta un disegno di legge sull'accattonaggio.*

La seduta è aperta all'una e mezzo pomeridiane.

MASSARI, segretario, dà lettura del processo verbale della tornata precedente.

NEGROTTO, segretario, espone il seguente sunto di petizioni:

7592. D'Apice Domenico, ex-generale negli eserciti lombardo e toscano, domanda che le disposizioni legislative emanate a favore degli ufficiali veneti siano estese agli ufficiali nominati dai Governi provvisorii di Lombardia e di Toscana nel 1848 e nel 1849.

7593. Zocchi Ernesto e altri quarantadue giovani ingegneri delle provincie napoletane, presentatisi per essere ammessi nell'arma d'artiglieria, a termini del decreto 28 luglio 1861, domandano che a loro riguardo non siano applicate le disposizioni del successivo decreto 31 prossimo passato ottobre che limita il numero all'ammissione.

7594. La Giunta municipale di Rossano, provincia di Calabria Citeriore, fa istanza perchè la strada da Paola a Rossano venga classificata fra quelle nazionali.

DI SAN DONATO. Chiedo di parlare sul sunto delle petizioni.

Pregherei la Camera di voler dichiarare d'urgenza le petizioni 7592 e 7593. La prima è del generale Domenico D'Apice, già comandante dei volontari lombardi nel 1848, e toscani nel 1849. Egli reclama perchè le pensioni disposte a favore degli ufficiali veneti siano ancora estese agli ufficiali nominati dai Governi provvisorii di Lombardia e di Toscana nel 1848 e nel 1849 che egli ha comandati.

L'altra è a nome del signor Zocchi Ernesto e di altri quarantadue distinti giovani ingegneri delle provincie napoletane che si presentarono corredati dei requisiti voluti per essere ammessi nel corpo d'artiglieria appena fu pubblicato il decreto 28 luglio 1861. Essi domandano, e a me pare con molta ragione, che a loro riguardo non sieno punto applicabili le ulteriori disposizioni del successivo decreto 31 pros-

simo passato ottobre che limita di molto il numero all'ammissione.

Per siffatte circostanze io prego la Camera perchè voglia a tali petizioni accordare il rapporto di urgenza.

RICCIARDI. Chiedo di parlare sopra una petizione.

PRESIDENTE. Scusi un momento, lasci esaurire la proposta del deputato Di San Donato.

Il deputato Di San Donato propone che sieno dichiarate d'urgenza le petizioni 7592 e 7593.

Se non v'è opposizione, saranno dichiarate d'urgenza.

(Sono dichiarate d'urgenza.)

RICCIARDI. Domando l'urgenza per la petizione 7591.

Questa petizione muove dai numerosi pescatori di Taranto, i quali soggiacciono ad una tassa riputata da loro ingiustissima, e la quale non è altro che un misero avanzo del sistema feudale.

(È ammessa d'urgenza.)

OMAGGI.

PRESIDENTE. Sono pervenuti al seggio della Presidenza i seguenti omaggi:

Dal deputato Vegezzi-Ruscalla Giovenale quattro esemplari di un suo scritto: *Diritto e necessità di abrogare il francese come lingua ufficiale in alcune valli della provincia di Torino.*

Dal signor Maffei Raimondo da Broni, provincia di Pavia, due esemplari della *Rivista Forestale dell'anno 1860.*

Dal professore di letteratura nel regio collegio-liceo di Catanzaro Luciano Lossarco delle scuole pie, otto esemplari di un suo elogio funebre al conte di Cavour.

Dal senatore del regno Antonio Caveri, un esemplare della raccolta di giurisprudenza commerciale italiana.